



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(Delibera del Consiglio di Istituto n.9 del 24/04/2020)

- sostituisce la parte corrispondente del Regolamento di Istituto -

Il presente *Regolamento* è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Art. 1 PRINCIPI

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale:
 - a) nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di condotte dolose o colpose;
 - b) nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
4. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità, anche se la loro successione non è necessariamente automatica.
5. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare della sospensione in attività a favore della comunità scolastica, qualora il consiglio di classe verifichi la sussistenza di adeguate condizioni.
6. Le sanzioni sono temporanee e ispirate al principio di riparazione del danno.
7. La sanzione deve essere irrogata per quanto possibile in modo tempestivo per assicurarne la comprensione, e quindi l'efficacia.
8. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse nelle immediate pertinenze della scuola, se queste hanno una ripercussione negativa anche sull'ambiente scolastico.
9. Le sanzioni devono essere motivate.
10. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica devono essere supportate dalla continuità del rapporto tra scuola e famiglia per favorire continuità di intenti e garantire un efficace reinserimento del ragazzo.
11. Gli studenti sono tenuti a collaborare, dove sentiti per accertare dinamiche e ruoli dei singoli in ordine a fatti avvenuti.

Art. 2 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
2. Lo studente ha diritto ad essere rispettato da tutto il personale;
3. Lo studente ha diritto ad essere ascoltato quando esprime osservazioni, difficoltà, quando formula domande e chiede chiarimenti;
4. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
5. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
6. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici e di organizzazione della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
9. Alunni e genitori hanno diritto ad un'informazione precisa circa il PTOF e la programmazione educativa e didattica del consiglio di classe;
10. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, curriculari ed extracurriculari;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 DOVERI

Gli studenti nel loro comportamento devono rispettare una serie di doveri verso persone, ruoli, materiali ed ambienti, qui raggruppati in tre macrocategorie:

1. **Rispetto degli altri:**

- Tenere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, degli adulti in generale e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi;
- Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone;
- Contribuire a creare un clima positivo di collaborazione e apprendimento, evitando occasioni di disturbo;
- Curare la propria persona e il proprio abbigliamento in modo decoroso, ordinato e pulito, idoneo alla scuola;
- Non tenere comportamenti che offendano la morale e la civile convivenza;
- Non assumere comportamenti di pregiudizio (con atteggiamenti offensivi, discriminatori, razzisti o emarginanti), di violenza, ricatto, minaccia, bullismo);
- Non usare un linguaggio blasfemo o pesantemente volgare;
- Rispettare le cose proprie e altrui e non commettere furti.

2. **Rispetto degli ambienti:**

- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici, (inteso come proprio e altrui materiale scolastico) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e a quello di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

3. **Osservanza delle norme del regolamento dell'Istituto:**

- Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, sia a scuola, sia a casa o durante contesti extrascolastici;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto;
- Durante l'orario scolastico non utilizzare, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura. Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente o dal dirigente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana. Il divieto di cui al presente comma si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche o viaggi di istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente;
- Non falsificare le firme delle giustificazioni e della presa visione di comunicazioni alle famiglie e restituire in maniera puntuale le autorizzazioni richieste dai docenti, per il regolare funzionamento dell'attività scolastica.

Art. 4

DESCRIZIONE DELLE INFRAZIONI CORRISPONDENZA INFRAZIONE – SANZIONE

INFRAZIONI	
Descrizione infrazione	SIGLA SANZIONE
Ritardi ripetuti; ripetute assenze saltuarie; assenze o ritardi non giustificati; mancanza del materiale occorrente; non rispetto delle consegne a casa e a scuola.	S1-S2-S3-S4
Disturbo delle attività didattiche, in presenza e a distanza; falsificazione di	S1-S2-S3-S4-S5-S6

firme o di contenuti in comunicazioni o all'interno del registro elettronico; omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa; allontanamento non autorizzato dalla scuola durante l'orario scolastico; danneggiamenti involontari a beni della scuola e/o di compagni; comportamento pericoloso per sé e gli altri; possesso di oggetti pericolosi o elementi che possano costituire un'arma impropria.	
Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri; gravi mancanze di rispetto, anche formali, al Capo d'Istituto, ai Docenti e/o a tutto il personale della scuola; volontario danneggiamento o furto di sussidi didattici e attrezzature della scuola o dei compagni; rifiuto esplicito e reiterato a ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generale.	S6
Concorrenza di due condizioni: 1) commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.: costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) e/o reati che costituiscano pericolo per l'incolumità pubblica (incendi, allagamenti, etc.); 2) valutazione della gravità del fatto commesso tale da richiedere una deroga al limite della sospensione fino a 15 giorni.	S7
Concorrenza di tre condizioni: 1) commissione dei reati di cui al punto precedente; 2) recidiva oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; 3) verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica durante l'anno.	S8
Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente.	S9

CORRISPONDENZA INFRAZIONI-SANZIONI	
Descrizione sanzione	SIGLA SANZIONE
Consegna aggiuntiva da svolgere a casa.	S1
Tempo della ricreazione dedicato alla riparazione del danno.	S2
Ammonizione con annotazione sul registro di classe.	S3
Allontanamento temporaneo dall'aula (con sorveglianza) e ammonizione sul registro di classe.	S4
Nota disciplinare con annotazione sul registro di classe; convocazione dal Dirigente Scolastico del ragazzo oppure della famiglia o del ragazzo con la famiglia.	S5
Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni con o senza allontanamento dalla comunità scolastica ed eventuale attività di riparazione del danno.	S6
Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.	S7
Sospensione fino al termine dell'anno scolastico.	S8
Sospensione fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.	S9

Art. 5

SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il Docente irroga le sanzioni da **S1** a **S5**; è fatta salva in ogni caso la potestà di

autonoma iniziativa del Dirigente Scolastico.

2. Il Consiglio di classe irroga la sanzione **S6**. È convocato dal Dirigente in base alla gravità dell'infrazione e/o su richiesta del Coordinatore della classe.
3. Il Consiglio di Istituto irroga le sanzioni da **S7** a **S9**. Viene convocato per iniziativa del Dirigente Scolastico, su richiesta del Consiglio di classe.

Art. 6

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni da **S1** a **S5** sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico al verificarsi del comportamento inadeguato.
2. Per tutte le altre sanzioni è previsto il seguente procedimento disciplinare:
 - Comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito
 - Invito ad esporre le proprie ragioni a difesa presso l'ufficio del Dirigente, con assistenza dell'adulto avente responsabilità genitoriale sull'alunno e verbalizzazione di un delegato del Dirigente
 - Convocazione dell'organo collegiale previsto per la sanzione in formazione allargata alla componente genitori
 - Conclusione del procedimento con provvedimento del D.S. di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata e modalità, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, o di archiviazione senza effetti del procedimento stesso
 - Eventuale richiesta di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive alla sospensione.

Art. 7

PRECISAZIONI

1. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
2. Su proposta del Consiglio di classe, è di norma offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc. Tali possibili misure si configurano non solo come sanzioni autonome, ma anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica, e possono eventualmente avere una durata diversa.
3. Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art. 8

UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE E DI OGNI ALTRO SISTEMA ELETTRONICO

Gli alunni non dovranno far uso degli smartphone, iwatch, ipad e tablet e dovranno tenerli spenti per tutto il tempo di permanenza nel plesso scolastico antimeridiano e postmeridiano (durante le lezioni in classe e/o in altri ambienti scolastici, compresi gli spogliatoi; durante gli intervalli; durante il tempo mensa; durante il tempo dei laboratori facoltativi e opzionali, recuperi o potenziamenti antimeridiani e pomeridiani), avendo cura di riporli spenti negli zaini, salvo quanto disposto diversamente dal docente responsabile. Qualora gli studenti utilizzassero, a qualsiasi fine, lo smartphone etc. senza averne avuto l'autorizzazione andranno incontro alle sanzioni previste da questo Regolamento.

Mancanza	Provvedimento
L'alunno ha lo smartphone (iwatch, ipad, tablet) acceso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	<ul style="list-style-type: none">• Segnalazione sul registro di classe a cura del docente
Effettua telefonate e/o attività non consentita	<ul style="list-style-type: none">• Consegna aggiuntiva a discrezione dell'insegnante;• Nota sul registro di classe a cura del docente;• Ritiro del cellulare, consegna al Dirigente Scolastico e riconsegna a chi esercita la responsabilità genitoriale.
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/ video/ audio anche di terzi.	<ul style="list-style-type: none">• Nota sul registro di classe a cura del docente;• Allontanamento fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza su decisione del Consiglio di classe;• Partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto su decisione del Consiglio di classe;• Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo
Nei casi più gravi (sexting, cyberstalking, cyber bashing...)	<ul style="list-style-type: none">• L'Istituto scolastico sanzionerà con l'allontanamento anche oltre quindici giorni con o senza obbligo di frequenza.• L'istituto valuterà la partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto.• Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo.

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Sarà coinvolta la polizia postale o altra forza dell'ordine. |
|--|--|

Art. 9

IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.
2. L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.
4. L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.

Art. 10

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

1. L'Organo interno di garanzia della scuola è composto: da un docente designato dal consiglio di istituto previo parere del collegio dei docenti, da due genitori rappresentanti eletti per i consigli di classe e che si siano candidati anche per detto organo e dal D. S. che lo presiede.
2. L'Organo interno di garanzia resta in carica per un anno scolastico e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche dei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Art. 11

REGOLAMENTO DELL'ORGANO INTERNO DI GARANZIA

1. L'Organo interno di garanzia è convocato dal D.S., che provvede a designare anche il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione è inviato ai membri dell'organo al ricevimento dell'impugnazione.
2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al presidente, possibilmente prima della seduta, la comunicazione giustificativa dell'assenza.
3. Ciascun membro dell'organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del presidente.
4. Il genitore membro dell'organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.
5. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
6. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 12

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *Patto educativo di corresponsabilità*, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.

1. Il *Patto educativo di corresponsabilità* è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.

2. Il *Patto educativo di corresponsabilità* viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano triennale dell'offerta formativa.